

COMUNE DI CESENATICO

Provincia di Forlì-Cesena

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE COMUNALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO DA PARTE DI ASSOCIAZIONI, SOCIETA' SPORTIVE ED ENTI DEL TERZO SETTORE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2026

Art. 1 – Finalità e Principi generali

L'ordinamento italiano dedica ampia trattazione alla centralità dell'attività sportiva nel vivere sociale e all'importanza dell'utilizzo delle palestre scolastiche come perno per lo sviluppo dell'attività sportiva.

Con riferimento alla centralità dell'attività sportiva, l'intervento normativo più recente è il Decreto Lgs. 28/02/2021 n. 36, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo. All'articolo 3, tale Decreto Legislativo riconosce il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché quale mezzo di coesione territoriale, e promuove l'attività motoria, l'esercizio fisico strutturato e l'attività fisica adattata quali strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie.

Con riferimento all'impiego in ambito sportivo delle palestre scolastiche, si succedono nel tempo interventi normativi dagli anni Settanta a oggi. Esplicito a tal proposito è l'art. 12 della legge 14 agosto 1977 n° 517 e ss.mm. Esso stabilisce che gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dall'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il comune o la provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, in coordinamento con gli indirizzi dei consigli scolastici delle direzioni didattiche di riferimento.

Sulla materia torna poi il Decreto Lgs. 28/02/2021 n. 38, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi. L'articolo 6, comma 4 di tale Decreto Legislativo stabilisce che le Palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del regolamento di cui al d.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti.

I principi del succitato Decreto Lgs. 38/2021 trovano ulteriore rafforzamento nel disegno di legge approvato in Senato in data 31 marzo 2026.

Il Comune di Cesenatico, in attuazione di tali principi, al fine di promuovere l'attività sportiva, incentiva la concessione in uso ai soggetti di cui al successivo articolo 2 le palestre scolastiche di cui ha proprietà e godimento, per utilizzi che siano compatibili con la destinazione e le caratteristiche del bene richiesto.

Il presente regolamento è finalizzato a disciplinare le modalità di concessione e di utilizzo delle **Palestre scolastiche, le aree di gioco annesse alle scuole e gli impianti sportivi scolastici** (di seguito "**Palestre**") da parte dei soggetti di cui al successivo articolo 2, in orario extrascolastico, al fine di promuovere la pratica sportiva, la socializzazione e la valorizzazione delle strutture pubbliche comunali.

Art. 2 – Destinatari

Possono presentare richiesta di utilizzo di Palestre:

- le società e associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021;
- gli enti di promozione sportiva e le federazioni riconosciute dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) - o dal CIP (Comitato Italiano Paraolimpico);
- altre associazioni o gruppi o enti del terzo settore iscritti al RUNTS (Registro Unico Enti del Terzo Settore) che perseguano finalità sociali, ricreative o educative compatibili con le finalità del presente regolamento.

Art. 3 – Coordinamento e gestione

Al fine di conseguire una efficiente gestione delle Palestre, il Comune cura le seguenti attività di coordinamento e gestione:

- a) promuove il coordinamento con le Direzioni Didattiche per la verifica delle disponibilità delle Palestre;
- b) promuove l'assegnazione delle Palestre mediante procedure ad evidenza pubblica conformi ai principi del presente regolamento;
- c) coordina, monitora e aggiorna il calendario d'uso delle Palestre per il periodo di riferimento (di seguito "**Calendario**");
- d) coordina e monitora l'esecuzione dei servizi connessi all'utilizzo delle Palestre;
- d) promuove l'informazione ai destinatari sulle modalità di allocazione delle Palestre e ne monitora il loro corretto utilizzo.

Art. 4 – Principi e priorità di assegnazione

L'utilizzo delle Palestre è garantito nel rispetto del principio di trasparenza e parità di trattamento tra gli aventi diritto, favorendo procedure ad evidenza pubblica.

A livello soggettivo, l'utilizzo è riservato ai destinatari di cui al precedente articolo 2 che risultino in regola con gli oneri organizzativi e finanziari derivanti dalle precedenti concessioni, quali, in via

esemplificativa, la cura dei locali, il rispetto degli indirizzi dati da Comune e dalla Direzione Didattica e il rispetto delle tempistiche di pagamento.

A livello oggettivo, la concessione tiene conto delle caratteristiche delle Palestre e della loro conformità alle diverse discipline sportive, secondo la classificazione di cui al successivo articolo 5.

Nel quadro di questi principi generali, il Comune concede l'utilizzo delle Palestre per l'attività sportiva largamente intesa, promuovendo sia le attività di avviamento allo sport che operano come strumento di socializzazione e aggregazione per la cittadinanza, sia le attività sportive che operano nel mercato della vacanza attiva e contribuiscono alla crescita dell'economia turistica della città. In dettaglio, la concessione delle Palestre avviene secondo queste priorità:

1. priorità ai progetti di avviamento allo sport destinati ad atleti residenti che rappresentano strumento di socializzazione e aggregazione per la cittadinanza;
2. valorizzazione in seconda battuta dei progetti di avviamento allo sport destinati alla popolazione sportiva non residente e che, con una maggiore vocazione imprenditoriale, contribuiscono all'economia turistica della città.

Per entrambe le tipologie di attività di cui ai punti (1) e (2), saranno valorizzate:

- a livello soggettivo, la capacità organizzativa del soggetto proponente, la storicità delle attività da lui proposte in città e la sua dimensione associativa, misurata in termini di numero soci e/o tesserati attivi;
- a livello oggettivo, la qualità progettuale del progetto sportivo. Tale qualità sarà valutata tenendo conto del: (1) segmento di atleti/e a cui le attività si rivolgono in via prioritaria, favorendo nell'ordine, soggetti diversamente abili, atleti e atlete fino a 18 anni, terza età (over 65) e infine i restanti atleti/e adulti/e; (2) numero dei partecipanti, quale indicatore della partecipazione e della rilevanza dell'attività; (3) congruità delle tariffe offerte per la frequentazione dei corsi, indicatore dell'impegno dell'organizzatore per l'accessibilità alle attività proposte.

La Giunta Comunale approva annualmente gli indirizzi per l'allocazione delle Palestre nel periodo estivo e invernale nel rispetto dei principi generali di cui al presente paragrafo.

Art. 5 – Classificazione delle Palestre scolastiche

Le Palestre vengono suddivise in base alle loro dimensioni e caratteristiche (tipologia pavimentazione, dotazioni di attrezzature, spogliatoi e locali accessori, ecc.) in:

| | |
|-----------------------------|--|
| Palestre di Fascia A | Palestre di grandi dimensioni, adatte in genere agli sport di squadra o a discipline individuali che richiedono grandi superfici |
| Palestre di Fascia B | Palestre di medie dimensioni ma con buona dotazione di servizi accessori, adatte in genere per discipline individuali che necessitano di medie superfici |
| Palestre di Fascia C | Palestre di dimensioni ridotte e con ridotta dotazione di servizi accessori, adatte in genere per discipline individuali e con numero limitato di partecipanti |

La disponibilità delle Palestre appartenenti alle tre distinte fasce viene annualmente definita dalla Giunta Comunale tramite apposita delibera.

Art. 6 – Modalità richiesta Palestre

L'utilizzo delle Palestre è organizzato su base stagionale, mediante la pubblicazione, di norma, di due distinti avvisi pubblici:

- **Stagione invernale:** dal 15 settembre (data indicativa da definire annualmente e comunque successiva all'inizio dell'anno scolastico) al 31 maggio;
- **Stagione estiva:** dal 1 giugno al 14 settembre (data indicativa da definire annualmente e comunque precedente all'inizio dell'anno scolastico).

Gli avvisi pubblici definiscono i termini e le modalità per la presentazione delle domande, le Palestre disponibili, le tariffe vigenti, i criteri di valutazione e lo schema di concessione d'uso riservato ai beneficiari.

Gli avvisi si succedono secondo questa periodicità ordinatoria.

L'avviso per la stagione invernale viene di norma promosso entro la prima metà del mese di giugno al fine di favorire l'assegnazione degli spazi entro la prima settimana di settembre. I beneficiari delle concessioni per il periodo invernale hanno facoltà di richiedere, entro il mese di gennaio, eventuali proroghe di utilizzo per il successivo periodo estivo nei medesimi giorni e orari.

L'avviso per la stagione estiva viene di norma emanato entro la prima metà del mese di febbraio al fine di perfezionare l'assegnazione degli spazi entro la prima settimana di aprile.

Le domande tardive ovvero le domande pervenute oltre i termini stabiliti dagli avvisi saranno comunque valutate e gestite come utilizzi residuali ai sensi del successivo articolo 8.

Le domande di utilizzo, da presentare tramite apposito modulo predisposto dal Comune devono evidenziare i requisiti soggettivi dei richiedenti e le caratteristiche oggettive dei progetti sportivi presentati. Di norma, le domande contengono:

- denominazione e sede del richiedente;
- nominativo del legale rappresentante;
- dati per la valutazione del progetto sportivo proposto in applicazione dei criteri indicati al precedente art. 4;
- giorni, orari e periodo di utilizzo richiesti per ogni progetto sportivo proposto (esprimendo più opzioni alternative indicate in ordine di priorità);

Art. 7 – Formazione Calendario uso Palestre

Il Calendario uso Palestre è elaborato secondo i principi di merito e di trasparenza.

Le richieste sono valutate da una commissione nominata dal dirigente competente in attuazione dei criteri di valutazione previsti dal bando. All'esito della valutazione, la commissione approverà la relativa graduatoria.

Evadendo le richieste in ordine di graduatoria, la commissione procederà alla definizione e all'approvazione, in forma provvisoria, del Calendario.

La commissione formulerà il Calendario con le seguenti modalità in ordine prioritario:

1. La commissione, qualora disponibile, concederà la palestra richiesta dal destinatario nella fascia oraria individuata come priorità;
2. qualora non fosse possibile evadere la richiesta di cui al precedente punto 1, la Commissione ripeterà la medesima procedura con le palestre alternative indicate nella domanda;
3. qualora nessuna delle palestre alternative richieste nella domanda fosse disponibile, la commissione concederà la palestra risultante ancora disponibile, compatibile con la disciplina sportiva oggetto della richiesta;
4. qualora tutte le palestre compatibili non fossero disponibili, per il relativo periodo non sarà concesso alcuno spazio.

Approvato con determina del Dirigente competente il Calendario provvisorio, il Comune informerà le direzioni didattiche in merito e procederà alle comunicazioni con i beneficiari nelle seguenti modalità le seguenti modalità alternative:

- (a) di norma, comunicherà ai beneficiari la palestra e l'orario proposti, dando un termine di 5 giorni per confermare l'interesse alla concessione;
- (b) a propria discrezionalità, qualora il Calendario provvisorio evidenziasse un quadro organizzativo particolarmente articolato, valuterà l'opportunità di convocare un tavolo tecnico di confronto con tutti i beneficiari della graduatoria stessa volto a ottimizzare l'uso delle Palestre e massimizzare l'interesse pubblico derivante dal loro utilizzo. Fatte salve le priorità acquisite dai beneficiari con l'approvazione del Calendario provvisorio, il tavolo ha la prerogativa di valutare interessi congiunti dei beneficiari a modifiche del Calendario. In caso di convocazione, ogni beneficiario avrà l'obbligo di partecipare con un proprio rappresentante al tavolo il cui esito sarà formalizzato con la stesura di apposito verbale. All'esito di tale verbale, il Comune comunicherà ai beneficiari la palestra e l'orario proposti, dando un termine di 5 giorni per confermare l'interesse alla concessione;

Trascorsi i 5 giorni per confermare l'interesse alla concessione, il Comune approverà il Calendario definitivo. Il calendario così approvato sarà inviato alle direzioni didattiche per il seguito di competenza.

Le fasce orarie e le Palestre restate libere per proposte di concessione non confermate ritornano nella disponibilità dell'Ente che le gestirà nelle modalità di cui al successivo articolo 8.

La concessione delle Palestre sarà poi perfezionata con la firma del contratto di concessione di cui al successivo art. 9.

Art. 8 - Utilizzi residuali

Le Palestre vengono concesse di norma mediante bando nelle modalità di cui al precedente articolo 7.

Eventuali domande tardive, che devono contenere tutti gli elementi soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 6, saranno prese in carico relativamente alle Palestre ancora in disponibilità e gestite in ordine di assunzione al protocollo.

Art. 9 – Concessione d'uso

L'uso delle Palestre è perfezionato mediante contratto di concessione (di seguito il “**Contratto**”) firmato tra il Comune, in persona del dirigente competente, e il soggetto beneficiario dell'assegnazione della palestra.

Il Contratto viene firmato a seguito di verifica dell'adempimento degli oneri connessi alla concessione, quali adeguata copertura assicurativa ed eventuali depositi cauzionali.

Il Contratto indica giorni, orari, periodo di validità e condizioni generali di utilizzo, oltre a obblighi, responsabilità ed eventuali altri oneri.

Specifiche modalità di accesso e utilizzo riferite alle singole Palestre o agli istituti ad esse afferenti possono essere oggetto di ulteriori convenzioni, introdotte dalle Direzioni Didattiche, che i Concessionari saranno chiamati a sottoscrivere.

È vietata in ogni caso la cessione o sub-concessione a terzi della concessione.

L'Ente si riserva in ogni momento la facoltà di modificare o interrompere la Concessione al fine di favorire manutenzioni straordinarie degli immobili, contribuire all'organizzazione di grandi eventi ovvero accogliere innovazioni e progettualità straordinarie della direzione didattica.

Il concessionario ha a sua volta facoltà di recesso. Le condizioni economiche del recesso sono indicate al successivo articolo 10. La Palestra rimasta libera ritorna nelle disponibilità dell'Ente che ne dispone secondo quanto previsto nel precedente articolo 8.

Art. 10 – Tariffe di utilizzo e pagamenti

L'utilizzo delle Palestre comporta il pagamento di una tariffa determinata di norma dalla Giunta Comunale su base oraria.

Il costo a carico del Concessionario è determinato moltiplicando la tariffa oraria per il numero di ore assegnate ai destinatari.

I pagamenti dovranno essere effettuati in via anticipata, entro le seguenti scadenze:

Stagione invernale:

- prima rata riferita alle mensilità da settembre a dicembre da saldare entro il 15/11
- seconda rata riferita alle mensilità da gennaio a maggio da saldare entro il 15/03

Stagione estiva:

- unica rata da saldare entro il 30/06 per utilizzi riferiti all'intero periodo estivo da giugno a settembre
- per utilizzi di carattere breve o saltuario il pagamento avviene in forma anticipata, entro il giorno antecedente a quello previsto per l'avvio delle attività.

Le ore prenotate e non effettuate saranno comunque computate.

In caso di recesso dalla concessione da parte del beneficiario, non è previsto il rimborso della tariffa, salvo per gli utilizzi stagionali invernali, in cui il concessionario non paga la seconda rata se il recesso avviene entro il 15/11.

L'indisponibilità delle Palestre concesse per periodi superiori a 2 (due) giorni consecutivi accertati dai competenti uffici comunali comporterà il rimborso delle tariffe corrisposte per le ore non godute.

La tariffa comprende, salvo diversa indicazione, utenze, pulizia e manutenzioni. Eventuali altre specifiche saranno riportate nel Contratto.

Art. 11 – Pubblicità all'interno della Palestra

I concessionari non possono esporre alcun tipo di segnalazione pubblicitaria, ancorché inerente la propria società, o di sponsorizzazione, senza aver preventivamente ottenuto autorizzazione dal Responsabile del Servizio comunale competente e dalla dirigenza scolastica, inoltrando formale richiesta da cui si desumano la tipologia della pubblicità, la descrizione del supporto espositivo, l'ubicazione e il periodo richiesto.

La forma e i contenuti dei mezzi pubblicitari esposti devono essere compatibili con le finalità istituzionali dell'attività sportiva e con la presenza di minori.

Ogni onere ed ogni provento derivante dalla gestione delle suddette attività economiche sono a carico ed a favore del Concessionario, che dovrà altresì provvedere relativamente alle autorizzazioni o licenze necessarie. In caso di autorizzazione il concessionario è vincolato ad ottemperare a quanto previsto dalla normativa comunale e nazionale in materia di pubbliche affissioni e pubblicità.

Art. 12 – Controlli, richiami, sospensioni e revoche

Il Comune, anche in collaborazione con le dirigenze scolastiche, può effettuare controlli sul corretto utilizzo delle Palestre.

Accertate gravi violazioni delle condizioni d'uso delle Palestre possono comportare richiami, sospensione o revoca della concessione, senza corresponsione del risarcimento dei danni o di indennità alcuna.

Art. 13 – Cause di esclusione

In caso di gravi e documentate violazioni di cui al punto precedente ovvero di morosità nei confronti dell'Ente, il destinatario può essere escluso dalla partecipazione agli avvisi per la concessione delle Palestre nei periodi successivi.

Art. 14 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dal primo del mese successivo alla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso .